



Gli alunni di 5^a A
Scuola primaria "E. Ferrari"
Fiorano Modenese

Nella misteriosa
foresta
amazzoneica:
un incontro.

A hand-drawn illustration of a forest. On the left side, there is a vertical green strip representing a grassy area. To its right, a list of names is written in black, uppercase letters. Each name is connected to a horizontal line that represents a tree trunk. These lines extend to the right and branch out into various shapes and colors (yellow, green, blue) representing tree canopies. The background is a light blue sky. The names listed are: FEDERICA SCIACCA, VANESSA SALA, ALESSIA MOLARO, ELISA VITALI, DAVIDE IANNUZZI, RICCARDO NIGRO, VALENTINA MANELLI, GIORGIA SACCHIEL, ANDREA CALZOLARI, LUCA COCO, VALENTINA GALLICCHIO, LORENZO FONTANA, MIRCO BRAGLIA, FEDERICA MASCOLO, SONIA MORANDI, ROBERTO PIFFERI, FRANCESCA FRANZELLI, POLIANA ROCCHI, CATERINA PAMEBIANCO, JESSICA TELAMI, ALESSANDRA MASTROPIERI, VALENTINA LANZA, and GIOVANNI MARIANO.

FEDERICA SCIACCA

VANESSA SALA

ALESSIA MOLARO

ELISA VITALI

DAVIDE IANNUZZI

RICCARDO NIGRO

VALENTINA MANELLI

GIORGIA SACCHIEL

ANDREA CALZOLARI

LUCA COCO

VALENTINA GALLICCHIO

LORENZO FONTANA

MIRCO BRAGLIA

FEDERICA MASCOLO

SONIA MORANDI

ROBERTO PIFFERI

FRANCESCA FRANZELLI

POLIANA ROCCHI

CATERINA PAMEBIANCO

JESSICA TELAMI

ALESSANDRA MASTROPIERI

VALENTINA LANZA

GIOVANNI MARIANO

I PARTE

“Svegliati Limao! Tua sorella e i tuoi amici ti stanno aspettando per andare a raccogliere la frutta e le bacche” gridò la mamma.

Ma il pigrone non si svegliava.

La sorella Anaus (Stella Cadente) spazientita si avviò per raggiungere gli altri ragazzi alla spianata verde sulla riva del fiume.

Limao, però, non arrivava.

“Proprio oggi quel pigrone ci fa perdere tempo! Papà mi ha dato il compito di cercare anche alcune radici per curare il vecchio sciamano che è malato” si lamentò Rakis (Forte Giaguaro), il più grande del gruppo.

I ragazzi decisero di ritornare tutti e tre alla grande capanna circolare, la yano, fatta di foglie di palma e di pali di legno, per tirarlo giù dall'amaca o con le buone o con le cattive.

Si avvicinarono silenziosi al piccolo che dormiva ancora come un tasso; tutti insieme spinsero con forza l'amaca e fecero rotolare il dormiglione sul pavimento che si svegliò di colpo urlando: “Aiuto, un branco di giaguari mi sta attaccando!”

I tre ragazzi risero a crepapelle. Limao (Bambino Rotolante) finalmente sveglio capì che si trattava solo di uno scherzo.

A quel punto erano pronti per avventurarsi tra gli intricati sentieri circondati da cespugli di felci e liane pendenti alla ricerca di bacche, frutta e radici.

Il sole era appena sorto sulla foresta amazzonica e i suoi primi raggi entravano a fatica tra il fitto delle foglie.

I quattro ragazzi avanzavano sul sentiero.

Intorno il fruscio della vegetazione mossa dal vento, il profumo delle orchidee e dei frutti selvatici, il verso degli



animali, il cinguettio degli uccelli, le strida dei pappagalli variopinti, le grida delle scimmie urlatrici.

Limao, il più piccolo e sbadato del gruppo, distratto come al solito, sbatté contro il tronco di un albero e si ritrovò una noce di cocco sulla testa.

Maita (Grande Fiore) esclamò: "Che meraviglia questo odore di foglie, fiori e terra umida che si respira nell'aria!"

I suoi capelli lunghi, neri e lucidi come la seta incorniciavano un viso delicato nel quale spiccavano due occhi vispi e scuri, un piccolo nasino e una bocca carnosa.

"Sai che profumo!..E' solo odore di muffa e umidità!" esclamò Anaus che, invidiosa della bellezza dell'amica, spesso cercava di farle dispetti.

Proseguendo Limao vide un piccolo di bradipo appeso ad un albero. Cercò di imitarlo, ma, essendo una vera pallina di grasso, spezzò il ramo che aveva afferrato e cadde a terra con un gran tonfo.

I guai non erano ancora finiti.

Poco dopo si lanciò all'inseguimento di un armadillo finendo la sua corsa con la testa incastrata nella tana dell'animale.

Il piccolo scalciava e chiedeva aiuto, ma le sue urla erano inutili perché soffocate dal terreno.

Anaus, Rakis e Maita, dopo affannose ricerche, lo ritrovarono dietro un cespuglio con i piedi paffuti che calciavano l'aria.

Passata la paura, i quattro ragazzi continuarono la raccolta.

Maita esclamò: "Guardate che bello quel tucano dal becco arancione a caccia di insetti!"

"Oh che bello! Che bello!" le fece il verso Anaus con un sorriso che metteva in mostra i suoi grossi incisivi sporgenti.

Ogni tanto i ragazzi si concedevano una pausa e si divertivano con le liane e le enormi foglie che li circondavano.

Quella stessa mattina nella foresta amazzonica, altre persone iniziavano una nuova giornata...

II PARTE

"Giù dalle brande!" urlò con voce grossa ai suoi operai Luis, un ometto basso e magro.

"E' ora di lavorare!"

Luis era il capo cantiere; era molto severo. Anche quel giorno dovette svegliare Pedro, Arnaldo, Ricardo e gli altri compagni per una nuova faticosissima giornata di lavoro nella foresta. Prima di sera un centinaio di alberi dovevano essere tagliati per liberare il terreno sul quale sarebbe stata poi costruita una grande strada.

Ancora assonnati gli operai si alzarono, andarono ad immergere le mani nell'acqua del fiume e se la spruzzarono sul viso sudato.